

# De Andre Fabrizio, Il Pescatore

All'ombra dell'ultimo sole  
s'era assopito un pescatore  
e aveva un solco lungo il viso  
come una specie di sorriso.  
Venne alla spiaggia un assassino  
due occhi grandi da bambino  
due occhi enormi di paura  
eran gli specchi di un avventura.  
E chiese al vecchio dammi il pane  
ho poco tempo e troppa fame  
e chiese al vecchio dammi il vino  
ho sete sono un assassino.  
Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno  
non si guard neppure intorno,  
ma vers il vino, spezzo il pane  
per chi diceva ho sete e ho fame.  
E fu il calore di un momento  
poi via di nuovo verso il vento  
poi via di nuovo verso il sole  
dietro le spalle un pescatore.  
Dietro alle spalle un pescatore  
e la memoria gi dolore,  
gi il rimpianto di un aprile  
giocato all'ombra di un cortile.  
Vennero in sella due gendarmi  
vennero in sella con le armi  
chiesero al vecchio se l vicino  
fosse passato un assassino.  
Ma all'ombra dell'ultimo sole  
s'era assopito il pescatore  
e aveva un solco lungo il viso  
come una specie di sorriso.